

FIRENZE

ATTRAVERSO I GIARDINI

DISCOVER THE GARDENS OF FLORENCE

ARCHITETTURA
DEL PAESAGGIO



edrfir
GARDENS OF FIRENCE

FIRENZE

ATTRAVERSO I GIARDINI

DISCOVER THE GARDENS OF FLORENCE

a cura di / edited by
Anna Lambertini

con contributi di / contributors

Fabio Ciaravella, Daniela Cinti, Carlo Francini, Giorgio Galletti,
Biagio Guccione, Anna Lambertini, Luigi Latini, Tessa Matteini,
Emanuela Morelli, Emanuela Paglia, Ines Romitti,
Antonella Valentini, Mariella Zoppi

edifir
EDIZIONI FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE

ARCHITETTURA
DEL PAESAGGIO



Con il contributo di / With the support of



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Le **Guide** di ARCHITETTURA DEL **PAESAGGIO** rivista di **AIAPP** Associazione Italiana Architettura del Paesaggio | The **Guides** of ARCHITETTURA del **PAESAGGIO**, the magazine of **AIAPP**, the Italian Landscape Architecture Association



AIAPP

www.aiapp.net

www.firenzeattraversogiardini.it

www.florencebygardens.com

Idea e sviluppo / Idea and development

Edifir-Edizioni Firenze, Anna Santucci, Matteo Innocenti

Contenuti multimediali e video / Multimedia and video contents

PMG Italia



© Copyright 2020

Edifir-Edizioni Firenze

via de' Pucci, 4 - 50122 Firenze

www.edifir.it

Responsabile editoriale / Design and production editor

Elena Mariotti

Stampa / Printing

Pacini Editore Industrie Grafiche, Ospedaletto (Pisa)

Traduzioni / Translations

Ann Desjardins

Referenze fotografiche / Photographs

Campagna fotografica originale / Original photographic campaign: Cristian Ceccanti.

Foto di / Photo by: Niccolò Bandini proprietà Comune di Firenze (p. 104); Fabio Ciaravella (pp. 42-43); Giorgio Galletti (pp. 65, 67-69, 112-113); Alessio Guarino (pp. 116, 124); Anna Lambertini (pp. 57, 73, 83, 90, 101); Luigi Latini (pp. 120-121); Ines Romitti (p. 117).

Mappa / Map

Stella Fabbri, su base predisposta da / on a base prepared by Ilaria Tola, Martina Gligora, Giovanna Fichera

ISBN: 978-88-9280-006-9

In copertina / Cover

Vista di Firenze dal Giardino Bardini / View of Florence from Bardini garden

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, ConfArtigianato, CASA, CLAAI, ConfCommercio, ConfEsercenti il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopracitato potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall'editore. Photocopies for reader's personal use are limited to 15% of every book/issue of periodical and with payment to SIAE of the compensation foreseen in art. 68, codicil 4, of Law 22 April 1941 no. 633 and by the agreement of December 18, 2000 between SIAE, AIE, SNS and CNA, ConfArtigianato, CASA, CLAAI, ConfCommercio, ConfEsercenti. Reproductions for purposes different from the previously mentioned one may be made only after specific authorization by Edifir.

Indice | Index

Presentazione Foreword	4
Luigi Salvadori, Presidente / President of Fondazione CR Firenze	
Attraverso i giardini Through the Gardens	6
Anna Lambertini	
Il mito di Firenze nei suoi giardini Legendary Florence Viewed from her Gardens	12
Mariella Zoppi	
GIARDINI DI CITTÀ CITY GARDENS	
Fabio Ciaravella, Daniela Cinti, Giorgio Galletti, Biagio Guccione, Anna Lambertini, Tessa Matteini, Emanuela Morelli, Emanuela Paglia, Ines Romitti, Antonella Valentini	
MAPPA MAP	20
1. Giardino di Palazzo Medici Riccardi The <i>Palazzo Medici Riccardi</i> Garden	22
2. Giardino dei Semplici The Botanical Garden	26
3. Giardino del Museo Archeologico The Archaeological Museum Garden	30
4. Orti dipinti	36
5. Terzo Giardino The Third Garden	40
6. Le Rampe The Ramp System	44
7. Giardino delle Rose The Rose Garden	48
8. Giardino dell'Iris The Iris Garden	54
9. Viale dei Colli	58
10. Giardino Bardini The <i>Bardini</i> Garden	62
11. Giardino del Cavaliere, Boboli The <i>Giardino del Cavaliere</i> in Boboli Garden	66
12. Parco di Villa Strozzi al Boschetto The <i>Villa Strozzi al Boschetto</i> Park	70
13. Parco delle Cascine <i>Cascine</i> Park	74
14. Giardino della Ciminiera, Manifattura Tabacchi The Chimney Garden, <i>Manifattura Tabacchi</i>	80
15. Parco della Musica The Music Park	84
16. Parco di Villa Fabbriotti The <i>Villa Fabbriotti</i> Park	88
17. Giardino del Museo Stibbert The <i>Museo Stibbert</i> Garden	92
18. Giardino dell'Orticoltura The Horticultural Garden	96
ITINERARI ITINERARIES	
Carlo Francini, Giorgio Galletti, Luigi Latini, Ines Romitti, Antonella Valentini	
Giardini di pietra. Leggere un paesaggio urbano storico	
Stone Gardens. Reading a Historical Urban Landscape	104
Lungo l'Arno. Passeggiate fiorentine	
Along the Arno River. Florentine Walks	108
Tre giardini Medicei. Castello, La Petraia e La Quiete	
Three Medici Villas. Castello, La Petraia and La Quiete	112
Giardini fiesolani	
The Gardens of Fiesole	116
Pietro Porcinai e il giardino moderno italiano	
Pietro Porcinai and the Modern Italian Garden	120
Per saperne di più To learn more	125
Informazioni utili sui giardini Visiting information	126

Lungo l'Arno. Passeggiate fiorentine

Along the Arno River. Florentine Walks

Antonella Valentini



Struttura portante del sistema del verde fiorentino, l'Arno costituisce un chiaro riferimento per organizzare piacevoli passeggiate di scoperta della città. Nel tratto fluviale corrispondente all'incirca alla porzione racchiusa un tempo dalle mura medievali, da Ponte Vecchio in direzione delle Cascine, la passeggiata è prettamente urbana. Percorrendo i lungarni si incontrano sulle due rive opposte due belle piazze "di pietra", Ognissanti e Cestello.



As the backbone of the Florentine green system, the Arno river is a clear point of reference for organizing enjoyable walks to discover the city. Going west from *Ponte Vecchio* towards the *Cascine* park, the river walk is strictly urban in the area roughly corresponding to the portion originally within the medieval city walls. As you walk down the '*Lungarni*', the streets bordering the river, you come to two beautiful "stone" squares, *Ognissanti* and *Cestello*.

Appena “fuori le mura”, troviamo in riva sinistra il giardino pubblico del Lungarno Santa Rosa, con uno spazio attrezzato con giochi per bambini, che deve il suo nome al Torrino costruito per rafforzare le fortificazioni nel punto in cui incontravano il fiume. Sotto il Torrino, su cui è stato addossato un tabernacolo neogotico (1856) che conserva un affresco del Ghirlandaio un tempo all’interno di un preesistente convento cinquecentesco, si può scendere alla pescaia di S. Rosa e si può passeggiare sotto le spallette dell’Arno fino a Ponte alla Vittoria.

Spostandosi da Ponte Vecchio verso est, invece, la presenza dei giardini delle residenze signorili – come Palazzo Malenchini e Palazzo Bombicci Pontelli sul lato nord o Palazzo Guicciardini sul lato sud – si palesa da dietro le cortine murarie continue dei lungarni. Tra questi, merita rammentare il giardino di Palazzo Serristori, della cui originale passeggiata pensile, dotata di panchine, belvedere e un kaffeehaus edificato sopra una delle pigne del più antico ponte di Firenze (il Rubaconte, ricostruito nel secondo dopoguerra come Ponte alle Grazie) oggi non resta più traccia. Fu demolita nella seconda metà dell’800, con la costruzione del Lungarno e la realizzazione della alberata Piazza Demidoff.

Più avanti si incontra Piazza Poggi, che costituisce l’altro accesso in alveo esistente in riva sinistra del centro storico con il Terzo Giardino. Piazza Poggi è un vero e proprio belvedere sul fiume, realizzato nel 1957 sul luogo dove nel 1875 era stata costruita la Casa dell’Acqua per il sollevamento e la depurazione dell’acqua potabile, ma che ancor prima ospitava le Mulina di S. Niccolò. Di fronte, dal Lungarno Pecori Giraldi sotto la Torre della Zecca, è possibile scendere alla sponda inerbita e alla pescaia di S. Niccolò.

Oltre il Ponte S. Niccolò, il sistema del verde in riva sinistra è amplificato dal Parco dell’Albereta-Anconella, retaggio di una ottocentesca albereta di pioppi avviata a scopo produttivo che, sebbene in parte occupato dagli impianti dell’acquedotto fiorentino, costituisce un attrattivo parco pubblico, il cui “viale” fiancheggiato da *Populus alba* che arriva fino a Nave a Rovezzano vale sicuramente una passeggiata.

In riva destra, affianca il fiume un insieme lineare di giardini nato nel secondo dopoguerra con la realizzazione dei nuovi quartieri residenziali. I giardini di Lungarno del Tempio sono caratterizzati da una sequenza di tre spazi ben definiti: un giardino “tradizionale” con aiuole, panchine e alberi di alto fusto, un “giardino sperimentale del traffico” immaginato per educare i ragazzi in bicicletta alla circolazione stradale ed infine una area giochi. Proseguendo, troviamo le sistemazioni a verde di Lungarno Colombo – Lungarno Moro i cui giardini sono separati dal fiume con una ringhiera in ferro ininterrotta, come una terrazza continua affacciata sull’Arno, e i giardini di Bellariva intorno alla piscina comunale e agli impianti sportivi; dopo, un percorso stretto tra il fiume e tessuto costruito, ma non per questo meno attraente, segue la sponda dell’Arno ed esce dalla città.

Just “outside the walls” on the left bank is the public garden of *Lungarno Santa Rosa* with play equipment for children, whose name, *Torrino*, derives from the tower constructed next the river to reinforce the fortifications. A neogothic (1856) tabernacle frame backing onto the tower contains a fresco by Ghirlandaio that was originally in a sixteenth-century convent nearby that no longer exists. Under the tower you can walk down to the Santa Rosa weir and continue down the Arno at river level to *Ponte alla Vittoria*.

Instead, going east from *Ponte Vecchio*, you can glimpse the gardens of noble residences – like Palazzo Malenchini and Palazzo Bombicci Pontelli on the north side and Palazzo Guicciardini on the south side – through railings in the walls. Among these, the garden of *Palazzo Serristori* is certainly worth mentioning, whose original elevated garden walk had benches, a viewpoint and a kaffeehaus built above one of the bridge pylons of the oldest bridge in Florence (the *Rubaconte*, rebuilt after the second world war as *Ponte alle Grazie*) but that no longer exists today. It was demolished in the second half of the 1800s to make way for the construction of the *Lungarno* and the tree-lined *Piazza Demidoff*.

Further along, you come to *Piazza Poggi* and the Third garden which is the other access to the riverbed on the left bank in the historical center. *Piazza Poggi* offers a truly panoramic view of the river. It was built in 1957 on the place where in 1875 the *Casa dell’Acqua* had been built to draw and purify drinking water and where even earlier the *Mulina di S. Niccolò* had been. On the other side of the river on *Lungarno Pecori Giraldi* under the *Torre della Zecca*, it is possible to descend to the grassy riverside and the weir of S. Niccolò.

Beyond *Ponte S. Niccolò*, the green system on the left bank enlarges into the park of *Albereta-Anconella*, the remains of a nineteenth century poplar woods planted as a business. Although partly occupied by the Florentine aqueduct works, it is an attractive public park whose “avenue” flanked by *Populus alba* proceeds to *Nave a Rovezzano* and is certainly worth a walk.

On the right bank, a linear group of gardens were built at the same time as new residential areas after the Second World War on *Lungarno del Tempio*. They are characterized by three defined spaces: a “traditional” garden with flower beds, benches and trees; an “experimental traffic garden” to teach children how to ride bicycles in traffic; and lastly, a play area. Continuing onward, we come to the green spaces of *Lungarno Colombo* – *Lungarno Moro*, whose gardens are separated from the river by a continuous iron railing like a continuous terrace overlooking the Arno, and the gardens of *Bellariva* around the municipal swimming pool and sports facilities. After this, a no less attractive narrow area along the riverbank between the river and the city continues out of town.